

1.1.1.REINSERIMENTO SOCIALE SOGGETTI CON DIPENDENZE

1.1.1.1.Forum genitori

Obiettivo di settore: interv.reins.soc.sogg.dipend.

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: F 5

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: J 9

1.2a	Soggetto pubblico titolare
-------------	-----------------------------------

Comune di Firenze

.2b	Soggetto pubblico gestore
------------	----------------------------------

_____ Comune di Firenze _____

1.3	Soggetto attuatore
------------	---------------------------

Comune di Firenze Asl e privato sociale _____

1.4	Responsabile dell'Azione
------------	---------------------------------

dr. Claudio Signori responsabile settore Marginalità del Comune di Firenze _____

1.5A	Composizione del costo totale per fonte di finanziamento
-------------	---

Risorse a Budget	€ 12.000 _____
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
-------------	---

Personale per erogazione servizi	€ 9.000 _____
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€ 500 _____
Funzionamento e gestione	€ 2.500 _____
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

L'intervento interessa tutto il territorio del Comune di Firenze, avendo come obiettivo principale quello di offrire ai genitori e in generale anche agli adulti, un punto di riferimento cittadino sui problemi e sulle dinamiche del rapporto con i figli in relazione al disagio e all'uso di sostanze . Il progetto quindi si svolgerà per alcuni interventi specifici nel Centro Giovani Giava Infoshop del Comune di Firenze, e per altri avvenimenti di maggior richiamo presso una struttura dell'Amministrazione Comunale e in alcune scuole medie e istituti di secondo grado della città.

1.7	Obiettivi dell'Azione
------------	------------------------------

Il Forum Genitori intende rispondere alle esigenze di approfondire temi e problemi del rapporto con l'adolescente e la prevenzione delle dipendenze, rilevate da coloro che operano a stretto contatto con i giovani (operatori Sert nelle scuole, educatori di strada, insegnanti e genitori stessi).

Il Forum Genitori è pensato come un luogo di elaborazione e promozione di nuove modalità di rapporto genitori-figli o adulti-giovani, in questo luogo si lavorerà per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere il benessere nelle relazioni familiari e scolastiche
- offrire momenti di riflessione ed elaborazione attraverso l'incontro con esperti
- informare sulle opportunità territoriali di prevenzione e cura delle dipendenze

- ❑ offrire opportunità di consulenza ai genitori
- ❑ promuovere relazioni consapevoli nel rapporto genitori-figli
- ❑ promuovere l'offerta di servizi stabili di consulenza e sostegno presenti nel territorio
- ❑ promuovere la nascita di un gruppo stabile di genitori che diventi un riferimento per momenti critici nel rapporto con i figli che fanno uso di sostanze
- ❑ promuovere la sinergia tra enti e istituzioni pubbliche e private che si occupano di educazione e cura degli adolescenti (Asl, Scuole, associazioni del privato sociale e del volontariato)
- ❑

L'obiettivo che ci proponiamo di realizzare è quello di creare una struttura stabile di incontro con i genitori e adulti in cui mettere a disposizione tutte le offerte del Comune e della Azienda Sanitaria coerenti con il tema della prevenzione e questo non solo in termini di depliant e informazioni organizzate, ma anche attraverso la partecipazione di servizi pubblici e privati che operano in questo settore.

Il Forum Genitori offrirà però anche concretamente ogni volta consulenze individuali e di gruppo per rispondere alle richieste immediate della popolazione in oggetto sempre nell'ottica di richieste riferite al disagio mentre per ciò che riguarda problematiche caratterizzate in senso patologico e cioè dipendenze conclamate verranno indirizzati ai Sert di competenza.

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Dal punto di vista qualitativo ci proponiamo di far diventare il Forum Genitori una presenza stabile a disposizione dei cittadini sia per ottenere informazioni che sostegno e consulenze nell'ambito delle dipendenze

Un risultato particolarmente significativo sarà la presenza di un numero consistente di genitori inviati dalle scuole e per questo all'inizio del progetto verranno contattati presidi e direttori delle scuole . Inoltre il progetto si avvarrà di una equipè di coordinamento all'interno della quale saranno presenti presidi o insegnanti per favorire la promozione dell'iniziativa all'interno di ciascuna scuola, la stabilità e la continuità di tale equipè è ritenuta parte integrante della riuscita del progetto.

Dal punto di vista quantitativo stimiamo che la riuscita del progetto potrà essere valutata da

1. realizzazione di 3 incontri di gruppo mensili
2. sviluppo di incontri con i genitori delle scuole/associazioni ... (circa 6)
3. realizzazione di circa 30 consulenze individuali

1.9 Principali attività previste

La prima delle attività da promuovere è sicuramente una campagna di promozione dell'iniziativa fatta attraverso mezzi usuali ma anche attraverso un mailing personalizzato nei confronti di genitori di figli adolescenti.

Il Forum consisterà in un incontro quindicinale da farsi sempre nello stesso luogo, ma con appendici di altri incontri o avvenimenti coordinati o realizzati da altri servizi pubblici o privati. E' importante sottolineare la modalità di una accoglienza morbida e piacevole che verrà proposta in loco attraverso l'organizzazione di un luogo accogliente e con caratteristiche di incontro. Non vogliamo proporre una conferenza informale ma con l'ausilio dell'allestimento di un piccolo break coffee facilitare relazioni di vicinanza basate sui rapporti umani e non sulla suddivisione in esperti professionisti e utenti incompetenti. Il messaggio che vogliamo dare è quello di una comunità di adulti che si ritrova per elaborare i rapporti con i giovani.

Nell'incontro quindicinale saranno sempre presenti le seguenti attività, alcune nella sala principale altre in salette adiacenti:

- 1) Un servizio di consulenza individuale fatto da psicologi o educatori esperti in counselling
- 2) Attività informative sulle offerte cittadine in merito al benessere degli adolescenti sotto forma di depliant, video etc
- 3) Sviluppo del gruppo di sostegno stabile per i genitori attraverso attività peer to peer: genitori che partecipano al gruppo di sostegno da noi organizzato e che presentano il loro gruppo ad altri genitori
- 4) Servizio di Accoglienza.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Il progetto nasce dall'esigenza di implementare il lavoro di prevenzione primaria dal punto di vista delle relazioni familiari e come sostegno alla genitorialità fortemente messa in crisi dai cambiamenti sociali, economici e culturali dell'ultimo decennio. Dal lavoro degli operatori dei Servizi per le Tossicodipendenze nella scuola si evidenzia una grande difficoltà nel portare avanti un lavoro capillare sui genitori di adolescenti più o meno coinvolti nell'uso di sostanze o stili di vita a rischio.

La metodologia sarà quella di potenziare le sinergie già esistenti fra operatori del settore pubblico e privato e sulla creazione di nuove alleanze fra progetti e interventi di prevenzione aventi come target i genitori. In particolare il progetto intende creare un potenziamento e un sostegno al lavoro degli insegnanti nel rapporto con le famiglie.

Tre sono gli strumenti principali del progetto: il Forum inteso come luogo di incontro e di consulenza (vedi sopra), un gruppo di genitori a cadenza settimanale per il sostegno a situazioni difficili con presenza in famiglia di giovani che fanno uso o abuso di sostanze, le consulenze individuali.

Il progetto verrà coordinato da una équipe composta da rappresentanti dell'Ufficio Dipendenze del Comune di Firenze, rappresentanti della Commissione Prevenzione del Dipartimento Dipendenze della Asl 10, un rappresentante del privato sociale o del volontariato e se possibile da rappresentanti di genitori delle scuole cittadine e da almeno un preside di un istituto superiore della città e un direttore di scuola media inferiore. Tale composizione per rispecchiare l'impegno di tutte le componenti impegnate nel progetto.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Il progetto è il proseguimento di una fase sperimentale condotta nel 2004

Fase A Promozione dell'iniziativa

Fase B Organizzazione e attivazione di incontri nelle scuole e nelle associazioni di base

Fase C Implementazione del servizio di consulenza e del gruppo auto-aiuto

Fase D fase trasversale di monitoraggio e verifica

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	M1	M2	M3	M 4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
A	x	x	x	x	x	x			x	x	x	
B			x	x	x	x			x	x	x	
C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
D			x	x						x	x	x
N												

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Al progetto parteciperanno educatori professionali, psicologi e medici in particolare: 1 educatore del Comune di Firenze e uno psicologo, un medico psichiatra e un educatore del Dipartimento Dipendenze della Asl come équipe di progettazione e realizzazione coadiuvata da altri operatori del privato sociale e professionisti del settore. Tutti gli operatori dovranno avere nel loro curriculum almeno 5 anni di esperienza nel settore e quindi anche i professionisti chiamati dovranno far parte della categoria senior e come tali verranno retribuiti

Si stima un impegno temporale totale di 20gg/uomo da suddividersi tra gli operatori

2 consulenti x n. 2h settimanali + 12 h annue per incontri nel territorio

1 educatore per attività di accoglienza: 2h settimanali

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Adulti, genitori di figli adolescenti, persone in situazione di disagio e/o soggette a dipendenze, insegnanti
La domanda prevista è di circa 30 persone ad incontro per un totale di 360 persone

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Verranno approntati questionari pre e post per il gradimento e l'efficacia dell'intervento in modo da poter valutare globalmente l'iniziativa avvalendosi anche di interviste semistrutturate per misurare l'efficacia dal punto di vista qualitativo.

Il monitoraggio in itinere verrà svolto dall'equipè di coordinamento responsabile anche della stesura e attuazione degli strumenti di verifica

Gli indicatori previsti sono

- N. di incontri di gruppo
- N. di consulenze individuali
- N. presenze / N. incontri
- N. incontri nel territorio
- N. presenze/incontri con scuole e/o associazioni

1.1.1.2.A.L.I. Progetto per il lavoro e l' integrazione sociale.

Obiettivo di settore: Reinserimento sociale di soggetti con dipendenze. Sviluppare le azioni sociali di sostegno ai programmi di riabilitazione dei soggetti tossicodipendenti e degli interventi finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: T3 FF 06_____

1.2a	Soggetto pubblico titolare
-------------	-----------------------------------

Comune di Firenze

1.2b	Soggetto pubblico gestore
-------------	----------------------------------

Comune di Firenze

1.3	Soggetto attuatore
------------	---------------------------

Comune di Firenze tramite convenzione con cooperativa sociale iscritta all'albo regionale

1.4	Responsabile dell'Azione
------------	---------------------------------

Il Dirigente Marginalità, Immigrazione, Prevenzione Sociale, Lavoro - Direzione 18 - Comune di Firenze - Dottor Claudio Signori

1.5A	Composizione del costo totale per fonte di finanziamento
-------------	---

Risorse a Budget	€6.000
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
-------------	---

Personale per erogazione servizi	€4.460
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€326
Funzionamento e gestione	
Assicurazione partecipanti	€500
Materiale protettivo	€214
	€500

1.6 Localizzazione dell'intervento

Comune di Firenze, Territorio dell' Azienda Sanitaria (ASF 10)

1.7	Obiettivi dell'Azione
------------	------------------------------

Gli obiettivi del progetto si inquadrano nell' ambito degli orientamenti operativi finalizzati a contrastare in modo organico i fenomeni di esclusione sociale per persone con un vissuto di tossicodipendenza attivo o

pregresso attraverso programmi di reinserimento sociale e riabilitativo al fine di favorire opportunità di partecipazione ad attività educative, formative, sociali edriabilitative.

Il progetto è rivolto anche a persone soggette a misure del 'autorità giudiziaria,per supportare azioni che consentano ai detenuti -che abbiano scontato almeno due terzi della pena- di essere avviati nell'area penale esterna.

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

L'esclusione dal mondo del lavoro rappresenta un processo di marginalizzazione ulteriore in grado di interferire o interrompere il processo di crescita, formazione adattamento per ogni individuo.

Da questo punto di vista il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi qualitativi e quantitativi:

Favorire e facilitare la partecipazione ad un percorso formativo costruito in raccordo con le imprese e modulato su percorsi formativi individualizzati.

Favorire l' integrazione lavorativa dei partecipanti all' interno delle imprese del territorio al fine di evitare il fenomeno della doppia recidiva: la ricaduta nel consumo di sostanze ed il successivo ingresso in carcere a seguito di nuovi reati connessi al consumo che caratterizza buona parte dei percorsi dei detenuti tossicodipendenti.

Partecipazione di N° 6 soggetti

Percentuale di abbandono al percorso non superiore al 2%

1.9 Principali attività previste

Promozione del progetto e reperimento utenza attraverso soggetti e servizi operanti nel campo del recupero e della riabilitazione in particolar modo i Ser.T del Comune di Firenze, il Centro Servizio Sociale Adulti del dipartimento dell' amministrazione penitenziaria,

Orientamento, tutoraggio e accompagnamento attraverso l'utilizzo di specifiche di orientamento e bilancio di competenze per la definizione del percorso individuale.

Reperimento aziende con utilizzo di banche dati e di strutture pubbliche operanti nel settore del collocamento.

Realizzazione di stage aziendale con utilizzo dello strumento del tutoraggio individuale e della verifica.

Realizzazione di inserimenti lavorativi con utilizzo dello strumento del tutoraggio individuale.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Lavoro di rete con i soggetti del territorio: Ser.T Comune Firenze, Ser.T Sollicciano, CSSA.

Verifica e valutazione continua dell' intervento.

Documentazione dell' intervento.

Tutoraggio.

Utilizzo di tecniche di bilancio di competenze e orientamento.

Utilizzo di tecniche di ricerca - azione per l'individuazione e l'analisi delle caratteristiche dell' offerta di lavoro presente sul territorio.

Utilizzo di strumenti informatici.

Tutoraggio e accompagnamento per la formazione in azienda.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Il progetto è in continuità con quanto realizzato nelle annualità precedenti. Prende avvio a partire dal 20 giugno 2005 e si concluderà il 31 dicembre 2005

Fase A: selezione

Fase B: orientamento e counseling

Fase C: tutoraggio

Fase D: monitoraggio e valutazione

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE										
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE5	MESE 6	Mese N
A	x										
B		x		x	x	x					
C		x	x	x	x	x					
D			x		x	x					
E											
N											

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'Azione

Profilo professionale	Ruolo operativo	Unità	Impegno temporale
Educatore	Coordinatore	1	80 h
Educatore	Tutor	1	60 h
Orientatore-counselor	Orientamento e accompagnamento	1	80h

1.13 Tipologia di utenza per l'Azione e stima della dimensione (domanda prevista)

Grazie alla collaborazione già avviata con strutture, soggetti e servizi operanti nel campo del recupero e della riabilitazione di soggetti con dipendenze in particolar modo i Ser.T del Comune di Firenze, il Ser.T all'interno di Sollicciano, il Centro Servizio Sociale Adulti del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (CSSA), si prevede una domanda di N° 15 soggetti alcuni anche sottoposti a misure dell'autorità giudiziaria con un vissuto attivo o pregresso di dipendenza da sostanze, per poter inserire 6 ex tossicodipendenti, anche stranieri ma con regolare permesso di soggiorno, nella fase conclusiva dei programmi di recupero ed in cerca di un lavoro.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

FASI	STRUMENTI	OBIETTIVO QUALITATIVO
Promozione	N° domande di inserimento	15
Stage formativo	N° percorsi attivati N° stage completati	100% 80%
Inserimenti lavorativi	N° inserimenti con esito positivo	60%

1.1.1.3. Lo Scarponcino

Obiettivo di settore: _____

sviluppare le azioni sociali di sostegno ai programmi di riabilitazione dei soggetti tossicodipendenti e degli interventi finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo;

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: T3 FF 08 Interventi per l'integrazione sociale di soggetti deboli o a rischio

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze

1.3 Soggetto attuatore

Comune di Firenze attraverso convenzione con Ente Ausiliario - registro regionale degli enti ausiliari L.R. 54/93

1.4 Responsabile Azione

Il Dirigente Marginalità, Immigrazione, Prevenzione Sociale, Lavoro - Direzione 18 - Comune di Firenze - Dottor Claudio Signori

1.5A	Composizione del costo totale per fonte di finanziamento
-------------	---

Risorse a Budget	€9.000
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
-------------	---

Personale per erogazione servizi	€7.000
Personale Amm.vo contabile	€1.000
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€1.000
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Area fiorentina, presso la sede dell'associazione Progetto Arcobaleno, via del Leone, 9.

1.7	Obiettivi Azione Operativo
------------	-----------------------------------

- 1) Partecipazione alla gestione e programmazione dell'attività dello Scarponcino .
- 2) Consolidare l'attività dello Scarponcino con appuntamenti programmati.
- 3) Stabilizzare e rinforzare numericamente il gruppo dei volontari impegnati nel progetto.
- 4) Consolidare la competenza del gruppo di volontari.
- 5) Implementare la rete con le realtà istituzionali e non , con le quali gli ex-ospiti interagiscono.
- 6) Prosecuzione del tutoraggio da parte di un gruppo di famiglie per ragazzi che non hanno riferimenti familiari.
- 7) Porre al centro dell'intervento le relazioni, evitando che l'eventuale intervento in situazioni di crisi diventi determinante.(e' un gruppo di persone amiche, non di solutori di problemi e utenti)
- 8) Prosecuzione Ricerca e studio delle occasioni più frequenti di recidiva anche con l'aiuto di esperti.
- 9) Prosecuzione Individuazione delle occasioni più frequenti di recidiva per intervenire preventivamente

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Relazione sull'attività svolta, che comprenderà anche le analisi delle aree di crisi di percorso post-comunità, la valutazione dei percorsi individuati nella prevenzione delle recidive, la valutazione dei ragazzi, delle famiglie e degli operatori del percorso svolto.

Partecipazione al percorso di 8-10 ragazzi

1.9 Principali attività previste

Incontri a tema, anche invitando ospiti o esperti, su argomenti legati alle situazioni o anche alla realtà che ci circonda.

Incontri conviviali, aperti e volti a valorizzare l'autostima, la consapevolezza della reciprocità delle relazioni, la gestione di una situazione di incontro.

Uscite e vacanze progettate da e con i ragazzi, secondo le necessità individuate (raggiungere un obiettivo, provare la propria capacità di progettare in tempi anche non brevissimi per il raggiungimento di una meta, gustare ciò che si percepisce come bello, gestire in modo consapevole il proprio tempo libero, scegliere spettacoli e altre forme di svago, ecc).

Individuazione di nuove attività specifiche.

Coordinamento da parte di un operatore dell'attività dello Scarponcino.

Tutoraggio delle fasi iniziali dell'inserimento lavorativo.

Supervisione e verifica della collaborazione dei volontari e dell'andamento complessivo del progetto.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)
--

Riprendendo la sperimentazione già verificata positivamente nelle altre edizioni dello Scarponcino, si adotterà una metodologia basata su:

diversificazione dei ruoli di riferimento, continuamente coordinati e controllati

valorizzazione del rapporto educativo

coinvolgimento e responsabilizzazione degli utenti nel progetto

coinvolgimento e responsabilizzazione degli utenti nel loro percorso educativo (autoeducazione)
 valorizzazione del gruppo come luogo di confronto e di crescita, oltre che di relazioni autentiche
 valorizzazione del percorso, e non solo i singoli momenti di successo o di sconfitta
 valorizzazione delle verifiche sia individuali che di gruppo
 ricerca e studio dei casi di recidiva per individuare e prevenire le aree di rischio

Data la particolarità e la soggettività degli interventi, gli strumenti che saranno adottati saranno attinenti alle necessità via via individuate; particolare attenzione sarà data alla formazione degli operatori e volontari impegnati nel progetto, che vede il suo punto di forza non tanto nella proposta di attività di sicura efficacia, quanto nella relazione che si instaurerà con gli utenti e nella capacità di promuovere le loro proprie potenzialità.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Il progetto è in continuità a quanto svolto nelle annualità precedenti e prenderà avvio il 20 maggio 2005 e si concluderà il 31 dicembre 2005

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE5	MESE6	MESE7	Mese N
A	x	x	x	x	x	x	x					
B	X	X	X	X	X	X	X					
C	X	X	X			X	X					
D	X	X										
E	X	X	X	X	X	X	X					
F	X	X	X	X	X	X	X					
G	X			X	X	X	X					

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Ruolo operativo	Qualifica	Numero ore x settimana
1 Supervisore	Operatore di Comunità	1x30=30
1 Coordinatore	Educatore Professionale	4x30=120
1 Operatore	Operatore di Comunità	5x30=150
1 Psicologo		1x30=30
8 volontari		5x30=150

1.13 Tipologia di utenza per l'Azione e stima della dimensione (domanda prevista)

Da 8 a 10 ragazzi nell'ultima fase Azioneterapeutico o che sono appena usciti da un percorso di recupero dalle tossicodipendenze, che sono stati in comunità con noi o che vengono segnalati da altre realtà.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Verranno utilizzate delle schede di valutazione in itinere e finali

Indicatori previsti:

Coinvolgimento utenti	N° utenti totale previsti: 14
Realizzazione attività	N° attività previste: 7
Costruzione rete dei servizi	N° realtà coinvolte totale: 10
Rafforzamento della rete dei familiari	N° totale famiglie coinvolte: 10

1.1.1.4. Titolo Progetto: Ricerca-Intervento salute mentale e dipendenze

Obiettivo di settore: Azioni di sostegno per la tutela della salute mentale e per la prevenzione del disagio psichico e dell'uso/abuso di sostanze psicoattive

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: T1 JJ09 - Ricerca

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: T1 JJ 02 - Prevenzione

1.2a Soggetto pubblico titolare

1.2b	Soggetto pubblico gestore
-------------	----------------------------------

Comune di Firenze - Direzione 18 - UO Salute Mentale e Dipendenze

1.3	Soggetto attuatore
------------	---------------------------

Comune di Firenze attraverso costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc

1.4	Responsabile del Programma
------------	-----------------------------------

Dirigente Marginalità, Immigrazione e lavoro - Dott. Claudio Signori

1.5A	Composizione del costo totale per fonte di finanziamento
Risorse a Budget	€35.000
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
Personale per erogazione servizi	€25.000
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€2.000
Funzionamento e gestione	€3.000
Diffusione finale (giornata seminariale e pubblicazione)	€5.000

1.6 Localizzazione dell'intervento

L'intervento interessa tutto il territorio del Comune di Firenze, avendo come obiettivo quello di procedere alla rilevazione di dati sull'intera area cittadina e attuare azioni di ricerca-intervento mirate in alcune zone campione, ma rappresentative dell'intera area urbana.
L'intervento, dal punto di vista logistico, farà riferimento alla sede della UO Salute Mentale e Dipendenze della Direzione 18, v.le De Amicis 21

1.7	Obiettivi
------------	------------------

Il progetto intende avviare una metodologia di ricerca-intervento stabile che permetta di costruire interventi mirati a specifiche situazioni problematiche e nel contempo ottimizzi le risorse disponibili.
Il progetto nasce dall'ipotesi che sia possibile rintracciare delle "determinanti" correlate allo sviluppo di problematiche quali disagio psichico, uso/abuso di sostanze psicoattive legali e illegali.
Il progetto intende verificare: 1) se il perdurare di una situazione di disagio possa essere correlata ad una situazione di difficoltà precedente e se è possibile individuare strategie di intervento prococe; 2) se sia possibile prevenire il passaggio dalla manifestazione di una difficoltà allo strutturarsi di un disagio.
Il progetto intende quindi procedere ad un'azione di monitoraggio e di rilevazione delle variabili relate alle manifestazioni di disagio e verificare attraverso una metodologia di ricerca-interventi la possibilità di azioni diversificate per diverse categorie di "difficoltà"; "problematicità" e "patologia"

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Il progetto intende pervenire al raggiungimento dei seguenti risultati qualitativi e quantitativi:

risultati quantitativi:

- analisi della documentazione dei servizi socio-sanitari (100 cartelle)
- indagine/intervento a campione (100 soggetti)

Risultati qualitativi

- analisi dei casi e individuazione di categorie di interesse (fattori di rischio e di protezione)
- individuazione categorie e discriminanti

- studio di processi e metodologie di intervento per l'azione precoce e la prevenzione

1.9 Principali attività previste

La prima fase del progetto è relativa alla costituzione del gruppo di coordinamento tecnico-scientifico formato da referenti dei servizi pubblici e del privato sociale e da personale esperto appositamente selezionato.

Il gruppo avrà il compito di definire la struttura del progetto e l'individuazione dei parametri e delle variabili oggetto di studio

Dal punto di vista operativo il progetto seguirà le seguenti fasi attuative:

1. Definizione dei parametri per la definizione dell'impianto di ricerca;
2. Definizione e articolazione dell'impianto di ricerca sulla base dei parametri individuati
 - 2.a) definizione delle variabili oggetto di studio
 - 2.b) definizione del target specifico di ricerca
 - 2.c) definizione della metodologia e degli strumenti (qualitativi e quantitativi) da utilizzare
3. Attuazione della ricerca intervento
 - 3.a) Analisi delle teorie di riferimento
 - 3.b) Indagine conoscitiva e applicazione degli strumenti
 - 3.c) Analisi dei dati qualitativi e quantitativi per l'estrapolazione delle variabili significative di correlazione
4. Valutazione e analisi dei dati
 - 4.a) Valutazione in itinere dell'andamento del progetto e valutazione finale degli output
 - 4.b) Stesura del report intermedio e finale relativo ai risultati della ricerca e organizzazione giornata seminariale di disseminazione e approfondimento

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Dal punto di vista metodologico il progetto fa riferimento alla metodologia della ricerca-intervento mutuata dal lavoro di Kurt Lewin, metodologia che coniuga il momento conoscitivo con quello più strettamente operativo. Ciò significa che gli operatori svolgeranno, congiuntamente ad un'analisi documentazionale, una rilevazione direttamente sul campo. Tale rilevazione permetterà di acquisire informazioni rispetto alle variabili di interesse attraverso azioni specifiche di intervento.

Il progetto sarà condotto da un'equipe di lavoro e utilizzerà specifici programmi tecnici di elaborazione dei dati (SPSS).

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Il progetto ha la durata di un anno e si svolgerà nel corso del 2005 a partire dal 1 gennaio dello stesso anno

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12
A	x	x										
B		X	X	X								
C				X	X	X	X	X	X	X		
D						X					X	X
E												
N												

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Per lo svolgimento dell'intervento verrà formato un gruppo di lavoro:

n.2 operatori x 50 ore

n. 1 un ricercatore/consulente: referente esecutivo della ricerca-intervento x 10 ore settimanali

n. 2 tecnici per analisi ed elaborazioni dati x 100 ore

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Minori

Persona soggetta a dipendenze
Persona in situazione di disagio

Stimiamo che il progetto coinvolgerà n. 100 soggetti

1.14	Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione
-------------	---

Il progetto sarà valutato attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti di verifica:

1. scheda registrazione attività e azioni di ricerca
2. verbali del gruppo di coordinamento tecnico-scientifico
3. schede analisi degli interventi effettuati

Dal punto di vista quantitativo stimiamo che la riuscita del progetto potrà essere valutata da

4. realizzazione di un'indagine campione (n.5 aree)
5. ricerca sul campo che coinvolga almeno 20 casi
6. analisi della documentazione di almeno 100 casi
7. stesura di 1 report intermedio
8. stesura di una relazione finale

1.1.1.5. Attività ed azioni educative rivolte a minori con problemi legati all'uso di sostanze (Villa Lorenzi)

Obiettivo di settore: Prevenzione disagio minorile e intervento "nuove droghe".

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: T3 FF 09

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: _____

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: _____

1.2a	Soggetto pubblico titolare
-------------	-----------------------------------

Comune di Firenze

1.2b	Soggetto pubblico gestore
-------------	----------------------------------

Comune di Firenze

1.3	Soggetto attuatore
------------	---------------------------

Comune di Firenze attraverso convenzione con Ente Ausiliario - registro regionale degli enti ausiliari L.R. 54/93

1.4	Responsabile del Programma
------------	-----------------------------------

Il Dirigente Marginalità, Immigrazione, Prevenzione Sociale, Lavoro - Direzione 18 - Comune di Firenze - Dottor Claudio Signori

1.5A	Composizione del costo totale per fonte di finanziamento
-------------	---

Risorse a Budget	€14.000
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
-------------	---

Personale per erogazione servizi	€12.000
Personale Amm.vo contabile	€1.000
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€1.000
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Il progetto si rivolge a 25 minori del territorio del Comune di Firenze. Il bacino di utenza principale è il Comune di Firenze, ma si prevedono spazi di intervento anche per i Comuni limitrofi.

1.7 Obiettivi

Data la complessità del fenomeno del disagio minorile, abbiamo ritenuto opportuno un intervento che coinvolgesse aspetti tecnici, espressivi e formativi rispettivamente con i seguenti obiettivi:

1) acquisizione di competenze relative all'informatica con riferimento particolare a Internet.

Favorire le potenzialità creative e comunicative dei ragazzi.

Approfondire le tematiche legate alla Adolescenza, dal punto di vista psicologico, e verificare su un piano teorico e metodologico la adeguatezza degli interventi educativi.

Offrire uno spazio di progettazione di interventi specifici su quei ragazzi che hanno difficoltà personali a coinvolgersi nelle attività

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Dal punto di vista quantitativo il progetto intende raggiungere i seguenti risultati:

Coinvolgere circa 40 genitori

Coinvolgere circa 15 minori nell'attività psicodrammatica

Coinvolgere circa 20 minori in attività di carattere espressivo

Dal punto di vista qualitativo il progetto intende aumentare le conoscenze tecnico-opertave dei minori e le competenze di gestione dei conflitti e delle difficoltà sia da parte dei minori che dei genitori

1.9 Principali attività previste

Le attività previste sono:

1. Corso di informatica
2. Laboratorio teatrale
3. laboratorio espressivo e psicodrammatico

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Il laboratorio di informatica si svolgerà presso un'aula adeguatamente attrezzata (abbiamo a disposizione computer collegati in rete e connessi ad Internet tramite ADSL) avendo a disposizione una vasta gamma di software. Durante le lezioni tenute dal docente è prevista la presenza di un educatore per agevolare la comunicazione e facilitare il corretto svolgimento del corso.

Laboratorio teatrale: Sarà messa a disposizione una stanza sufficientemente grande da garantire lo svolgimento corretto dell'attività . Inoltre sarà disponibile materiale di cancelleria (carta ,pennarelli, carta crespata ecc..), stoffe e accessori per abbigliamento (per i costumi), e attrezzatura minima da illuminazione (faro, occhio di bue ecc...). I ragazzi insieme all'istruttore cercheranno di individuare il testo teatrale più adatto allo scopo che il gruppo si è prefissato. In alternativa il testo può anche essere elaborato ex-novo, direttamente dal gruppo se ritenuto capace di poterlo fare. Infine comunque lo spettacolo teatrale verrà presentato per un'occasione speciale.

L'attività di gruppo che utilizza tecniche psicodrammatiche si svolgerà 2 volte al mese per un totale di 4 ore. Nel corso delle sedute si utilizzano il gioco, la pittura e lo scambio di ruoli con la finalità di aiutarli a esprimere la loro creatività su tematiche quali l'accettazione fisiche , la ricerca di un'identità non ancora definita, le problematiche familiari, i conflitti con l'altro sesso ecc..

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Il progetto è in prosecuzione con le attività delle annualità precedenti, prenderà avvio a partire dal 15 luglio 2005 e si concluderà il 31 dicembre 2005

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE										
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE5	Mese N
A	X	X	X	X	X						
B	X	X	X	X	X						
C	X	X	X	X	X						
D											
E											

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse	
Personale per erogazione servizi	€27.289
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€711
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Le attività di Infoshop si rivolgono principalmente ad un bacino di giovani residenti all'interno della provincia, per le attività informative il bacino è molto più ampio e comprende anche giovani che possono passare o stare temporaneamente sul territorio.

Il centro si localizza nella città di Firenze, nel quartiere 1 ed è ubicato presso i locali del centro Java, nel quartiere di S.Croce. Esso rappresenta un luogo ben collocato e con caratteristiche adatte per ospitare le attività di info-shop. Si apre direttamente sulla strada, in origine era un negozio, e possiede vetrine e locali adatti ad un'attività di accoglienza.

1.7 Obiettivi

Le finalità:

- promuovere maggiore consapevolezza rispetto ai rischi connessi alle pratiche di loisir giovanile, in particolare rispetto all'uso di droghe
- promuovere condotte di autotutela
- promuovere il protagonismo giovanile
- rinforzare la rete dei servizi che si occupano di prevenzione all'interno dei contesti di aggregazione giovanile

Gli obiettivi :

- diffondere in modo mirato materiale specifico sui rischi connessi all'uso di sostanze stupefacenti di vecchia e nuova generazione: droghe di sintesi, oppiacei, cocaina, allucinogeni naturali e sintetici, psicofarmaci, alcol , mix. -
- diffondere materiali specifici relativi ai rischi connessi alle pratiche di loisir: sesso sicuro, prevenzione hiv e mts, sicurezza sulla strada, sicurezza durante gli eventi
- costruire una rete di partner nel mondo del loisir
- rinforzare la rete dei servizi che si occupano di interventi di prevenzione con gruppi di giovani nei contesti di loisir e sul territorio
- creare connessioni operative e scambio di materiale con progetti a livello nazionale che si occupano delle stesse aree di intervento
- realizzare attività di accoglienza e di primo ascolto
- realizzare attività di informazione e laboratori tematici per la promozione delle competenze e del protagonismo giovanile
- avviare un percorso di peer support

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Dal punto di vista qualitativo il progetto intende raggiungere i seguenti risultati:
 potenziare la rete e la collaborazione con i servizi e gli interventi territoriali
 aggiornare le conoscenze e il materiale informativo relativamente ai rischi connessi all'uso di sostanze legali e illegali
 sviluppo del centro come luogo di prima "consulenza" cui giovani possono rivolgersi per avere materiale informativo di profilassi
 sviluppo del centro quale luogo di promozione della cultura giovanile

Dal punto di vista quantitativo il progetto intende raggiungere i seguenti risultati
 realizzazione di n. 3 laboratori tematici
 realizzazione di n. 5 eventi artistico-culturali
 partecipazione ai laboratori tematici di n. 15/20 persone
 avere un'utenza di circa 300 persone

1.9 Principali attività previste

Il progetto intende dare continuità alle attività realizzate e in particolare di realizzare le seguenti attività:
Attività di front-office:
 sportello di accoglienza;

- attività di informazione e prevenzione dall'uso e abuso di sostanze stupefacenti legali ed illegali;
- attività di peer support
- laboratori tematici
- eventi artistico-culturali
- Attività di back office e di rete
- Collegamenti con gli interventi sociali nel loisir
- Collegamento con i servizi e gli interventi territoriali di prevenzione e supporto
- Collegamento con i soggetti e gli attori del loisir

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Il servizio garantisce un'apertura di tre giorni settimanali per 4 ore in orario pomeridiano 15,30-19,30. L'equipe operativa sarà costituita da personale competente e aggiornato sulle tematiche relative ai nuovi stili di consumo, essere in grado di muoversi bene nel circuito del loisir (discoteche e altri generi di eventi). Il progetto prevede l'ausilio di personale esperto per la conduzione delle attività di laboratorio tematiche nonché di lavoro con i gruppi giovanili

Il coordinatore svolgerà, oltre alle tipiche funzioni di programmazione e organizzazione del lavoro dell'equipe, funzioni di raccordo con i vari interlocutori del mondo del loisir e di collegamento con gli altri progetti in rete. L'equipe svolgerà una riunione settimanale di due ore

L'equipe del centro, in quanto nodo importante di una rete di servizi diversi, deve costruire connessioni operative molto forti con le diverse equipe che operano all'interno del mondo del loisir a livello territoriale ed extraterritoriale. In tal senso verranno realizzati incontri a cadenza regolare con i coordinatori dei progetti che intervengono nell'ambito con l'obiettivo di incrociare le informazioni sull'evoluzione dei fenomeni, collegare e potenziare la circolazione dei messaggi, programmare e verificare le attività in comune.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Il servizio va in continuità con quanto avviato nelle annualità precedenti (2001) e avrà inizio a partire dal 15 giugno 2005 con fine 31 dicembre 2005

Fasi di lavoro:

- 1) fase di preparazione e progettazione: comprende il contatto con l'utenza, l'accoglienza di domande e interessi di approfondimento su cui sviluppare attività corsuali o di laboratorio
- 2) fase di realizzazione di laboratori : che comprende l'organizzazione e la realizzazione di brevi corsi o laboratori (video-musicali) e la produzione musicale
- fase di realizzazione di eventi : che comprende l'organizzazione di eventi e la diffusione dei prodotti realizzati, la partecipazione ad eventi organizzati in collaborazione con altri soggetti
- 3) fase di realizzazione dello sportello di accoglienza e del peer support

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	M 4	M5	M6	Mese N
A	x	x	x									
B		x	x	x	x	x						
C		x	x	x	x	x						
D												
E												
N												

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

3 educatori con esperienza di lavoro di strada e lavoro con la popolazione giovanile x ore x ciascuno
 coordinatore x ore x annue
 esperti per la conduzione di laboratori tematici

COLLABORAZIONE CON CENTRO CAOS 41

2 educatori x un totale di 202 ore

n. 1 educatore per attività di supporto psico-pedagogico: 36 ore

Apertura Infoshop:

2 operatori x 4 ore (3 di front-office + 1 back-office) x 4 gg di apertura

Riunione di equipe:

3 operatori x 2 ore x 1 gg

Coordinatore: 9 ore settimanali x 26 settimane x €19,50= €4.563

Tecnici: n.2 esperti laboratori x 12 ore

1.13	Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)
-------------	---

Minore

Persona in situazione di disagio

Giovani e adolescenti

Domanda prevista : N. 300 persone

1.14	Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione
-------------	---

Verrà utilizzata una scheda per la registrazione delle attività giornaliere con indicatori rispetto al numero di utenti (età, sesso) occasionali e abituali;

un diario di bordo per la registrazione delle attività svolte in cui verranno riportati i contenuti principali delle relazioni con gli utenti, le proposte le idee, i problemi, le iniziative attivate

una scheda per l'aggiornamento della mappatura relativa ai locali e agli eventi di intrattenimento notturno sul territorio

verranno inoltre registrati i contatti con attori del mondo dell'intrattenimento, con operatori di altri progetti, con attori di partnership occasionali e abituali

indicatori rilevati:

numero e tipologia di materiale informativo distribuito

numero di utenti che frequentano il servizio (suddivisi tra abituali ed occasionali) numero di utenti che partecipano a corsi e laboratori

numero di iniziative realizzate (all'interno e all'esterno)

numero di contatti con partner del mondo dell'intrattenimento notturno

numero di collaborazioni attivate con altri servizi e progetti dell'area educativa e socio-culturale

1.1.1.7. Street workers

Obiettivo di settore:

promuovere lo sviluppo di interventi di prevenzione sugli stili di vita e di promozione della salute mirati per l'età adolescenziale, in sinergia con le varie istituzioni che quotidianamente operano per i giovani;

sostenere il consolidamento del rapporto di collaborazione tra pubblico e privato, in un sistema di rete dei servizi, nel rispetto delle rispettive funzioni e competenze

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: T1 JJ 02

1.2a	Soggetto pubblico titolare
-------------	-----------------------------------

Comune di Firenze

1.2b	Soggetto pubblico gestore
-------------	----------------------------------

Comune di Firenze

1.3	Soggetto attuatore
------------	---------------------------

Comune di Firenze tramite convenzione con cooperativa sociale iscritta all'albo regionale

1.4	Responsabile del Programma
------------	-----------------------------------

Il Dirigente Marginalità, Immigrazione, Prevenzione Sociale, Lavoro - Direzione 18 - Comune di Firenze - Dottor Claudio Signori

1.5A	Composizione del costo totale per fonte di finanziamento
-------------	---

Risorse a Budget	€25.000
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
-------------	---

Personale per erogazione servizi	€22.200
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€1.800
Funzionamento e gestione	€1.000
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Il progetto interessa tutto il territorio del Comune di Firenze, si caratterizza infatti per il fatto di essere un intervento mobile sul territorio.

1.7	Obiettivi
------------	------------------

Facilitazione dei rapporti tra gli altri progetti e la popolazione giovanile
 Interventi di prevenzione in collaborazione con i servizi pubblici all'interno degli Istituti Scolastici
 Diffusione mirata di informazioni sui rischi legati all'uso di sostanze stupefacenti (rischi sanitari, legali, stili di vita)
 Diffusione mirata di informazioni sulle modalità di contagio HIV (promozione dell'uso del profilattico e comportamenti sicuri)
 Promozione di esperienze di aggregazione e di autogestione con il mezzo mobile nei gruppi informali presenti sul territorio in collegamento con le agenzie educative e ricreative
 Primo ascolto e accoglienza

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Dal punto di vista qualitativo il progetto intende pervenire ai seguenti risultati
 aumento delle conoscenze rispetto ai rischi connessi all'uso di sostanze
 aumento delle competenze e della partecipazione giovanile
 sviluppo del lavoro di rete
 collaborazione con gli altri progetti di prevenzione e promozione territoriali

Dal punto di vista quantitativo il progetto intende raggiungere i seguenti risultati
 contatto con gruppi informali nel territorio (n.5)
 lavoro con gruppi-classe (n.3)
 organizzazione di eventi (n.2)
 contatti con giovani (n.300)

1.9 Principali attività previste

Attività specifiche :
 - collaborazione agli interventi di prevenzione all'interno delle scuole
 informazione sugli effetti e rischi delle sostanze stupefacenti
 consulenza informale sulle problematiche inerenti il consumo di droghe
 promozione del lavoro di rete con gli altri progetti
 attività di animazione e valorizzazione del protagonismo giovanile realizzate nel contesto della strada
 realizzazione di laboratori espressivi (musica, video, multimedialità)
 organizzazione di eventi per realizzare campagne preventive, anche in collaborazione con altre equipe di operatori

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)
--

Dal punto di vista metodologico l'unità di strada utilizza il modello Mappatura-Contatto-Rapporto. In questo caso come anticipato sopra, non si tratta di realizzare una mappatura ex novo, ma piuttosto di aggiornare un lavoro già esistente, quindi di verificare l'evoluzione del territorio e dei suoi abitanti , sia in

sensu quantitativo (aumento o diminuzione dei gruppi), sia qualitativo (tipo di contatto che si ha con il gruppo) e spazio-temporale (spostamenti temporanei o stabili di gruppi in altri territori).

Lo sviluppo dei contatti e la fase di aggregazione verrà quindi mirata sulla realizzazione di micro progetti specifici relativi alla tipicità delle varie compagnie del territorio, ai bisogni emersi e di conseguenza alle offerte sia informative che relazionali più adeguate.

In questo quadro si inserisce il lavoro di mediazione relazionale e di sviluppo di comunità da orientare verso la promozione di spazi di confronto tra chi, spesso con problemi e conflittualità varie, nelle agenzie del territorio gestisce spazi frequentati dai gruppi giovanili e i gruppi stessi.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Fase A: mappatura territoriale

Fase B contatto con i gruppi giovanili

Fase C presenza continuativa in relazione ai gruppi target

Fase D attività specifiche con i gruppi nei quartieri e nelle scuole

Esempio di diagramma temporale da utilizzare

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE										
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE4	MESE5	Mese N
A	x										
B		x	x	x							
C		x	x	x							
D		x	x	x							
E											
N											

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

5 Operatori esperti nel lavoro di educativa territoriale, di gestione di gruppi giovanili e di prevenzione del disagio

1 Coordinatore di programma con precedenti esperienze lavorative nel settore e in ambito di gestione e coordinamento di progetti di intervento

Uscite in strada:

3 operatori per 5 ore a uscita per 4 uscite settimanali per 16 settimane = 960 ore

Riunioni di equipe:

3 operatori per 3 ore per 1 riunione settimanale per 16 settimane = 144 ore

Coordinamento:

10 ore la settimana per 16 settimane = 160 ore

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Il progetto si rivolge ai gruppi giovanili informali presenti in strada nel territorio del comune di Firenze.

Il contatto previsto nel territorio è di circa 300 persone

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Output attività svolte: Attività svolte nell'arco temporale del progetto (verso soggetti e territorio)

Indicatori:

1.1 Mappatura del territorio

1,2 Lavoro di rete/

1.3 N. uscite

1.4 N. e tipologia del materiale informativo distribuito

1,5 N. soggetti coinvolti nelle attività dell'unità mobile

1.6 n. soggetti coinvolti in laboratori organizzati con i gruppi contattati

1.7 N. servizi e organizzazioni contattate

1.8 N. gruppi musicali coinvolti nell'organizzazione delle iniziative

1.9 n. soggetti presenti agli eventi realizzati

1.10 N. delle attività di sensibilizzazione, diffusione e visibilità dei risultati del progetto (articoli stampa locale, radio, TV, giornali, ecc)

1.1.1.8. Mediatore di strada

Obiettivo di settore: Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: J9 attività di sensibilizzazione, promozione e prevenzione

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: B10 attività educativa di strada / territoriale

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze - Quartiere 5

1.3 Soggetto attuatore

Cooperativa Sociale di servizi

1.4 Responsabile del Programma

dott. VALERIO CANTAFIO CASAMAGGI - Dirigente Quartiere 5

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget	€ 8.000,00
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Personale per erogazione servizi	€ _____
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€ 8.000,00
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

L'intervento si localizza in uno specifico territorio del Quartiere 5: Le Piagge e, in particolare, nella zona intorno al Centro Ludico-Educativo La Prua, il Centro Giovani L'Isola e il bar L'Approdo.

Gli adolescenti e i giovani che frequentano questi servizi sono ragazzi a rischio che si sono avvicinati alle sostanze e che vivono un forte disagio sociale, che necessitano di un aiuto ed un sostegno.

1.7 Obiettivi

Evitare, attraverso un'azione di aiuto, che le situazioni di svantaggio sociale e di carenza socio-assistenziale, legate all'uso e abuso di sostanze si trasformino in più serie situazioni di disagio e di devianza.

Favorire i processi di accompagnamento e di integrazione rispetto alle risorse territoriali esistenti nella zona.

Cercare di prevenire possibili situazioni di disagio e ridurne le conseguenze già in atto.

Monitoraggio e prevenzione dei comportamenti a rischio sull'uso e abuso di sostanze.

Promuovere azioni tese a informare sui rischi legati all'uso delle sostanze legali ed illegali e le malattie ad esse collegate.

Interventi mirati a coinvolgere gli adolescenti ed i giovani a rischio o che fanno uso di sostanze in occasioni di socializzazione, di svago e di impegno organizzate dai centri La Prua, L'Isola e L'Approdo.

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Diminuzione dei soggetti che fanno uso di sostanze.

Diminuzione dei soggetti a disagio che potrebbero ricorrere al servizio sociale.

Maggiore coinvolgimento e partecipazione dei giovani e degli adolescenti alle attività delle strutture pubbliche e private presenti nella zona

1.9 Principali attività previste

Ascolto e accoglienza dei singoli

Ascolto ed accoglienza dei gruppi informali

Misure di coinvolgimento, accompagnamento ed integrazione

Programmi ed interventi definiti in collaborazione con gli operatori dei Centri La Prua, L'Isola, L'Approdo

Lavoro di rete con le strutture pubbliche coinvolte e con altre risorse pubbliche e private

Informazione e animazione tese alla presa di coscienza e al coinvolgimento

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

METODOLOGIA

l'intervento privilegia la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti con particolare attenzione alle tematiche affettive individuali e alle dinamiche relazionali di gruppo

il metodo di lavoro degli operatori si avvale di strumenti operativi quali l'ascolto, la relazione e la mediazione

integrazione stretta del servizio con gli altri servizi territoriali della zona per fornire percorsi di sostegno ai bisogni individuali e collettivi dei ragazzi che hanno bisogno di aiuto-informazione-tutoraggio

STRUMENTI:

Osservazione partecipata, relazione educativa informale, mediazione sociale, counselling informale, gruppi di auto-aiuto, iniziative di tutoraggio e di supporto, iniziative di informazione e di animazione, stretta collaborazione con i servizi del territorio

MATERIALI:

Materiale informativo, schede, interviste, registrazioni,....

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Durata: 01-01- 2005 al 31.12.2005

Fase A - mappatura del territorio e individuazione dei soggetti a rischio e/o "devianti"

Fase B - svolgimento dell'intervento

Fase C - valutazione, verifica e riprogrammazione degli interventi

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12	
A	→							→				
B	→											
C			→			→					→	
D												
....												
N												

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

- 1 educatore diplomato o laureato, con particolare esperienza nel settore dell'educativa di strada e nei rapporti con adolescenti a rischio o devianti che fanno uso di sostanze.
- 10 ore la settimana per 11 mesi l'anno

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

adolescenti e giovani dagli 11 ai 19 anni, soggetti o a rischio di dipendenze

il programma operativo si prefigge di raggiungere indicativamente 100 utenti l'anno, su una potenziale domanda di circa 2.000 adolescenti e giovani di questa fascia d'età, presenti nella zona indicata.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Strumenti:

riunioni di équipe, riunioni di coordinamento con gli operatori dei servizi
relazioni trimestrali
incontri trimestrali con il committente
questionari, schede

Indicatori

n. giorni / ore lavorate
n. adolescenti e giovani contattati / totali / mensili
n. attività strutturate ed organizzate
n. e tipologia attività organizzate in collaborazione con i servizi indicati
n. agenzie contattate per attivazione della rete

Verifiche

di processo: controllo che le assunzioni poste alla base dell'operatività si stiano verificando (controllo tempistica e modalità rispetto alle azioni previste nelle varie fasi e nei vari microprogetti)
di programma e di risultato: controllo dei risultati raggiunti sia in riferimento al target che al lavoro di rete (risorse utilizzate, attività svolte, tipologia e numerosità della rete attivata, dell'utenza coinvolta, impatto ed attività con il target, reazione dei partecipanti e grado di soddisfazione, impatto sul sistema territoriale e cambiamenti indotti, costruzione della rete di prevenzione).

1.1.1.9. Assistenza sociale area dipendenze

1.1.1.10.

Obiettivo di settore: Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze

Firenze è, per tradizione, città universale, aperta, accogliente e solidale che si propone di dare compiuta assistenza a tutti i cittadini compresi coloro che, anagraficamente iscritti come "senza fissa dimora" (o con residenza presso alcune Associazioni), vengono a gravitare abitualmente nel territorio comunale in condizioni di estremo disagio.

Il presente programma operativo consegue ad altri con cui sono stati affrontati i primi minimali interventi di contrasto alla povertà e marginalità estrema per accompagnare - nel pieno rispetto dello stile di vita prescelto - le persone che ne abbiano volontà in un percorso di inclusione sociale e recupero tramite professionalità dedicate e progetti individuali.

E' un programma che interessa tutto il territorio e che, muovendo dalla situazione esistente, guarda alla sua evoluzione per governarla appropriatamente. Saranno pertanto possibili formali adattamenti (ad es. conseguenti a nuove determinazioni circa le iscrizioni anagrafiche), fermo restando il contenuto.

Tipologia di prestazione⁽¹⁾ erogata prevalente: ATTIVITA' SOCIALI E PROFESSIONALI (J 3) _____

Tipologia di prestazione⁽¹⁾ erogata altra: ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, PROMOZIONE E PREVENZIONE (J 9) _____

Tipologia di prestazione⁽¹⁾ erogata altra: _____

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze, Direzione Area Metropolitana e Decentramento

1.3 Soggetto attuatore

L'azione sarà attuata direttamente dal Comune o in rapporto con il Polo della Marginalità

1.4 Responsabile del Programma

Dr. Piero Cipriani, Direttore dell'Ufficio Area Metropolitana e Decentramento

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget	€_16.704,37__
Risorse a parametro	€_34.941,32__
Contrasto povertà	€_____
Risorse proprie dei comuni	€_____
Risorse proprie dei comuni	€_____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€_____
Risorse private	€_____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€_____

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Personale per erogazione servizi	€_25.822,84__
Personale Amm.vo contabile	€_____
Spese per beni e attrezzature	€_____
Funzionamento e gestione	€_____
Altro	€_____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Territorio del comune di Firenze

1.7 Obiettivi del Programma Operativo

LA PERSONA , che matura - attraverso un processo di aiuto e di ascolto, con la presa in carico da parte dell'IDAS e dei servizi territoriali specialistici - la volontà di uscire dallo stato di dipendenza.

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Mappatura della consistenza e delle varie tipologie di disagio.

Osservatorio con analisi dei flussi.

Promozione di interventi finalizzati ad aumentare il grado di partecipazione e il sentimento di appartenenza ad una comunità territoriale solidale.

Promozione e sviluppo di rapporti con un volontariato sensibile ed organizzato sulle tematiche dei senza fissa dimora e della marginalità estrema che intervenga, di concerto ai servizi, su tali problematiche di disagio.

Sensibilizzazione delle realtà, istituzionali e non, collaterali ai servizi sociali per la realizzazione di interventi condivisi finalizzati alla rimozione della purtroppo oggettiva condizione di isolamento sociale.

Contatti con circa cinquanta soggetti nelle condizioni sopra descritte e conseguente presa in carico di tutti coloro che dimostrino collaborazione tramite la partecipazione attiva a progetti individuali condivisi di recupero.

1.9 Principali attività previste

Colloqui professionali, presa in carico delle persone , rapporti costanti con la Rete di Solidarietà e con le Associazioni o Istituzioni che possono offrire risposte concrete ai bisogni individuali evidenziati negli specifici progetti.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Costruzione di progetti individualizzati attraverso la:

- preventiva verifica dei percorsi di "bassa soglia" (pasti, docce, frequenza del Centro Diurno...) in atto sul territorio
- elaborazione di progetto individuale di recupero con inserimento propedeutico al lavoro presso ditte
- verifiche periodiche
- valutazione finale dell'intervento

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Fase unica dal per 11 mesi.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Si richiede l'impiego di due assistenti sociali (IDAS ndr ex 7° liv) per circa 11 mesi.

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Cittadini iscritti anagraficamente quali senza fissa dimora in stato di dipendenza. 15 nuovi soggetti.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Numero di soggetti presi in carico